

3. - **Assetto istituzionale**

In attesa dell'attuazione dell'art. 9 del d. l.vo 29 settembre 1999, n. 381, nulla è sostanzialmente mutato sotto l'aspetto istituzionale nella vita dell'Ente nell'anno 2000 rispetto all'esercizio precedente.

In relazione a quanto disposto al comma 4 dello stesso art. 9, secondo cui "in sede di prima applicazione del presente decreto il Consiglio di amministrazione è integrato con un componente nominato dal Ministro per l'Università e la Ricerca Scientifica e Tecnologica, nonché da un rappresentante per ciascuno dei soci di diritto" (l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine, il Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche degli Istituti di Fisica dell'Università degli Studi di Trieste e il Consiglio Nazionale delle ricerche), l'Area ha chiesto al MURST e agli altri Enti interessati la indicazione dei membri di propria nomina.

L'integrazione è avvenuta con provvedimento in data 29 maggio 2000 del Ministero vigilante. Successivamente è stata avviata l'attività diretta alla riforma dello statuto e dei regolamenti di cui si è detto al precedente paragrafo 2.

Il Collegio dei revisori, scaduto a fine luglio 1999, è stato parzialmente ricostituito - peraltro anch'esso tardivamente - con la nomina del Presidente designato dal Ministero del Tesoro, dei due membri designati dall'ex MURST e da quello di competenza del Ministero dell'Industria. Nonostante le numerose sollecitazioni, dopo quasi tre anni dalla scadenza del precedente Collegio, non risulta ancora nominato il rappresentante della Regione Friuli Venezia Giulia.

Ne consegue che l'organo di controllo opera da tempo senza l'apporto di un elemento necessario al suo corretto funzionamento, il che - come si è

già evidenziato nel precedente referto - è tanto più rilevante in senso negativo in quanto si tratta proprio del rappresentante dell'Ente che assegna annualmente contributi e, quindi, dovrebbe essere particolarmente interessato ad esercitare una funzione di controllo sulla corretta utilizzazione di questi.

Quanto al servizio di controllo interno l'impostazione di esso è stata assegnata, previa pubblica gara, ad una società che ha iniziato la propria attività nel febbraio 2000, e l'ha completata entro lo stesso anno.

Dal gennaio 2001 l'Ente ha cominciato a raccogliere i dati contabili in base ai centri di responsabilità e alle funzioni-obiettivo precedentemente individuati e a confrontarli con le previsioni periodiche, mettendo in atto gli opportuni correttivi.

Pertanto si è iniziato a dare concreta attuazione all'avvio delle funzioni previste per le pubbliche amministrazioni con il d. l.vo 30 luglio 1999, n. 286.

4. - **Personale**

Come già segnalato nelle precedenti relazioni, col D.P.C.M. n. 593 del 30 dicembre 1993 il personale del Consorzio è stato inserito nel comparto di contrattazione collettiva delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, il che ha definitivamente risolto l'annosa questione relativa allo stato giuridico e al trattamento economico del personale stesso.

Il primo contratto collettivo nazionale di lavoro ha coperto il periodo 1994/1997, mentre quello per il successivo quadriennio 1998/2001 è stato firmato solo nel febbraio 2002.

Conseguentemente il trattamento economico e giuridico del personale dipendente non ha subito variazioni nell'anno di riferimento, ad eccezione della erogazione della cosiddetta "vacanza contrattuale", consistente in un acconto sugli aumenti contrattuali in misura pari al tasso d'inflazione programmata.

La dotazione organica in vigore dal 20 luglio 1995, e la consistenza effettiva del personale in servizio al Consorzio nell'anno di cui trattasi, sono quelle indicate nella tabella n. 1, dalla quale si rileva che nel 2000 i dipendenti di ruolo o su posizione di pianta organica sono diminuiti di una unità, passando da 41 a 40. La diminuzione è dipesa dalla cessazione per scadenza del contratto a termine di un dirigente tecnologo, che occupava la posizione di responsabile del servizio tecnico.

La funzione corrispondente al posto rimasto vacante è stata assunta ad interim dal Direttore generale, il quale ha affidato alcune questioni particolarmente tecniche ad un collaboratore esterno.

Tabella 1

CONSISTENZA DEL PERSONALE			
	dotazione organica 2000	personale in servizio 1999	personale in servizio 2000
I) Direttore Generale	1	1	1
TOTALE I	1	1	1
II) Dipendenti di ruolo			
- Dirigente Tecnologo	3		
- Dirigente amministrativo	4	3	4
- Primo Tecnologo	3		
- Tecnologo	4	4	3
- Funzionario amministrativo	7	5	5
- Collaboratore T.E.R.	8	8	8
- Collaboratore amministrativo	7	7	7
- Operatore tecnico	5	6	6
- Operatore amministrativo	7	5	5
- Ausiliario tecnico	2	0	0
TOTALE II	50	38	38
III) Dipendenti a tempo determinato (su posizioni di pianta organica: legge 26/86, art. 7, co. 4)			
- Dirigente		2	1
TOTALE III	0	2	1
TOTALE GENERALE (I+II+III)	51	41	40

Ai dipendenti di ruolo o su posizioni di pianta organica (questi ultimi, come sopra detto, ridotti da due a uno) vanno aggiunti quelli a tempo determinato (aumentati da 20 a 21), assunti a vario titolo: per la gestione di contratti finanziati da enti pubblici o da privati, per assunzione temporanea di personale di ricerca e per contratti di formazione e lavoro.

Tali posizioni sono riassunte nella *tabella n. 2*.

Tab. 2

DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO		
	1999	2000
POSIZIONE		
I) Personale comandato	0	0
TOTALE I	0	0
II) Personale a contratto fuori pianta organica		
- Dirigente	-	-
- Dirigente Tecnologo	2	2
- Primo Tecnologo	1	1
- Tecnologo	1	1
- Resp. di funz. di I° liv.		
- Collaboratore T.E.R.	2	2
- Funzionario Amministrativo	9	8
- Collaboratore Amministrativo	4	5
- Operatore amministrativo	1	2
TOTALE II	20	21
TOTALE GENERALE (I+II)	20	21

Le posizioni a tempo determinato sono dovute in gran parte all'avvio dei programmi collegati alle due azioni dell'asse 2 (trasferimento di innovazioni e formazione) dell'Obiettivo 2, affidate dalla Regione Friuli-Venezia Giulia alla diretta gestione del Consorzio. Di questi programmi si tratterà nel successivo paragrafo 6 relativo alle attività svolte dall'Ente.³

Durante il 2000 è stato portato a compimento uno dei sette concorsi per posti vacanti autorizzati con delibera del Consiglio d'amministrazione n. 61 del 11 dicembre 1998, con la nomina in ruolo del vincitore nel gennaio 2000.

Degli altri sei concorsi, uno si è concluso negativamente durante il 1999, tre si sono conclusi nel 2001 con la nomina dei rispettivi vincitori, mentre per gli altri due si è deciso il rinvio ad altra data.

³ Gli interventi che rientrano nell'obiettivo 2 sono definiti da una serie di regolamenti del Consiglio d'Europa, attinenti alla destinazione dei fondi a finalità strutturale, alla loro efficacia e al coordinamento con altri strumenti finanziari esistenti, con l'obiettivo precipuo di rivitalizzare le aree in declino industriale o dipendenti da settori industriali in crisi. L'asse 2 dell'obiettivo 2 si intitola "Trasferimento di innovazioni" ed è stata affidata dalla Regione Friuli Venezia Giulia, fin dal triennio 1994/97, alla gestione diretta del Consorzio per l'Area di ricerca, in quanto ente fortemente orientato a caratterizzarsi come "sistema innovativo locale" e quindi interlocutore privilegiato nell'attuazione dell'asse suddetta. Tale asse si articola, a sua volta, in tre direttrici di azione: la prima azione riguarda l'obiettivo della diffusione e del trasferimento dell'innovazione. Si tratta di un intervento che mira a creare le condizioni favorevoli per l'evoluzione orientata al mercato delle attività di ricerca svolte nell'area, così come la promozione dell'innovazione e la nascita e crescita di imprese locali tecnologicamente avanzate; la seconda consiste nell'erogare contributi ad imprese per favorire gli interventi in attività di ricerca e sviluppo; la terza riguarda, infine, la formazione di risorse umane ed è finalizzata alla creazione di figure professionali in grado di assicurare il trasferimento dell'innovazione dal mondo della ricerca a quello della produzione. Il Consorzio per il 1999 è stato assegnatario della prima e della terza direttrice di azione, che è proseguita nel corso del 2000.

La tabella n. 3 espone la spesa globale del personale per l'anno considerato, raffrontata con quella dell'anno precedente.

L'onere complessivo a carico dell'Ente è costituito dalla retribuzione base e dal trattamento accessorio del personale di ruolo e temporaneo, nonché dalla spesa per benefici sociali e assistenziali, previsti dal contratto e disciplinati da apposito regolamento interno.

L'aumento della spesa del personale nel 2000, rispetto al 1999, è dovuto alla corresponsione della "vacanza contrattuale" in attesa della definizione del relativo contratto collettivo nazionale di lavoro 1998/2001, avvenuta, come già detto, nel febbraio 2002.

Tab. 3

SPESA GLOBALE DEL PERSONALE	1999	2000
A) STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI		
- stipendi ed altri assegni fissi al personale	2.957.272.534	3.144.266.907
- compensi per trattamento accessorio	444.603.995	474.283.480
- indennità e rimborsi spese per missioni	87.892.671	99.852.262
- oneri previdenziali a carico dell'ente	1.085.243.990	910.917.243
- corsi per il personale	53.535.316	79.487.130
TOTALE A)	4.628.548.506	4.708.807.022
B) BENEFICI SOCIALI ED ASSISTENZIALI E SPESE PER LA MENSA *	109.027.621	116.555.608
TOTALE B)	109.027.621	116.555.608
TOTALE GENERALE (A + B)	4.737.576.127	4.825.362.630
Variazione percent. su precedente esercizio	6,79	1,85
Tasso di inflazione programmata	1,5	2,30

Le spese per la mensa e per gli altri benefici a favore del personale (consistenti nella concessione di sussidi per spese mediche per infermità di particolare gravità e borse di studio per i figli meritevoli dei dipendenti) ha subito un lieve incremento per effetto dell'aumento del numero dei sussidi erogati.

Queste spese sono rappresentate nella tabella n. 4.

Tabella 4

Interventi sociali ed assistenziali	Spese per la mensa	Sussidi al personale		Borse di studio		Spesa complessiva
		N°	Spesa	N°	Spesa	
1999	69.639.709	32	36.687.912	6	2.700.000	109.027.621
2000	68.555.608	46	46.200.000	4	1.800.000	116.555.608

Nella tabella n. 5 sono esposti i dati relativi agli oneri sostenuti per gli accantonamenti al fondo trattamento fine rapporto di lavoro dei dipendenti.

Nel 2000, rispetto al 1999, si è registrato un maggiore accantonamento, conseguente alla erogazione della "vacanza contrattuale", di cui si è innanzi detto.

Tabella 5**ACCANTONAMENTO FONDO QUIESCENZA IMPIEGATI (in milioni di lire)**

1999	2000
251,5	277,2

Nella *tabella n. 6* viene evidenziata la spesa media per il personale, riferita unicamente agli oneri retributivi per i dipendenti in organico (o su posizioni di pianta organica), prescindendo sia dalla spesa per il personale non in organico, che dagli interventi sociali e assistenziali: si esprime così, in termini percentuali più significativi, l'effettivo andamento della spesa considerata, che ha subito un incremento corrispondente alla più volte menzionata "vacanza contrattuale".

Tabella 6

SPESA MEDIA PER IL PERSONALE IN ORGANICO (esclusi gli interventi sociali e assistenziali)					
ESERCIZIO	SPESA GLOBALE	NUMERO DIPENDENTI	SPESA MEDIA	VARIAZIONE PERCENT. SU PRECEDENTE ESERCIZIO	TASSO INFLAZIONE PROGRAMMATA
1999	3.348.781.506	41	81.677.598	0,00	1,5
2000	3.320.242.942	40	83.006.074	1,63	2,3

Per quanto concerne, infine, il raffronto tra le spese a consuntivo e i dati previsionali, la *tabella 7* pone in evidenza che le spese per il personale sono rimaste, anche nell'anno in esame, al di sotto degli stanziamenti iscritti nel bilancio preventivo.

Tabella 7

SPESA GLOBALE DEL PERSONALE			
ESERCIZIO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	SCOSTAM. %
1999	5.005.000.000	4.737.576.127	- 5,34
2000	4.913.000.000	4.825.362.630	- 1,78

5. - Attività

Il 2000 è stato caratterizzato da un significativo incremento delle attività e delle iniziative, conseguenti al crescente impegno del Consorzio nella promozione del Parco Scientifico, nel trasferimento tecnologico, nella diffusione dell'innovazione e nella valorizzazione tecnica ed economica del patrimonio scientifico e tecnologico dell'Area, anche in accordo con il ruolo di risorsa regionale per lo sviluppo che la normativa di riordino del 1999 ha attribuito a quest'ultima.

In linea con la notevole crescita degli insediamenti nel Parco degli ultimi anni, il 2000 ha rappresentato un anno di ulteriore sviluppo di nuovi insediamenti, nonché di consolidamento e rafforzamento strutturale di alcuni Centri, Istituti e Società già insediati. L'attività di sviluppo del Parco si è tradotta in 9 nuove iniziative di insediamento caratterizzate da particolari contenuti innovativi, così come da ricadute industriali e commerciali. Si tratta di 4 centri di ricerca e sviluppo di imprese esterne, di 3 localizzazioni operative d'impresa e di 2 imprese di nuova costituzione, con ambiti di ricerca distribuiti in settori di punta quali le telecomunicazioni, le biotecnologie e le tecnologie ambientali.

Per ciò che attiene all'attività di Servizi alle imprese, nel corso dell'esercizio, anche grazie all'avvio di nuovi progetti, l'Ente ha consolidato la propria presenza su tutto il territorio della regione, attraverso diverse collaborazioni ed iniziative di partenariato. In particolare si è dato avvio al progetto di realizzare nuovi poli operativi sul territorio regionale, in grado di sostenere uno sviluppo territoriale basato sull'innovazione e l'alta tecnologia come nel caso del Polo di Pordenone in accordo con il locale Consorzio Universitario.

E' proseguita l'attuazione dell'Azione 2.1 - Diffusione dell'innovazione secondo il programma operativo ed il piano di spesa previsti dal Documento di programmazione regionale (DOCUP 97/99)

e dal relativo Regolamento di esecuzione. E' stata inoltre avviata, alla fine del 2000, la realizzazione del Progetto speciale "SISTER" per la "Costruzione di un sistema permanente per il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni tecnologiche alle PMI della Regione Friuli-Venezia Giulia", finanziato direttamente dalla Regione stessa. Si è inoltre consolidato il Progetto Quasi-E, volto alla creazione di imprese high-tech basate sulla valorizzazione dei risultati della ricerca universitaria, iniziato nel settembre 2000, dopo la firma del relativo contratto con i competenti uffici della Commissione Europea, cofinanziatrice dell'iniziativa.

Nel corso del 2000 è stato ultimato il progetto DOMINO (nell'ambito dell'iniziativa comunitaria ADAPT) di ricerca, orientamento, formazione e assistenza indirizzato alle imprese e ai consulenti aziendali sugli strumenti di supporto alle decisioni (DSS).

In accordo con gli indirizzi di sviluppo strategico del Parco, è stato dato ulteriore impulso al processo di internazionalizzazione dell'AREA volto, in particolare, a promuovere e a favorire la cooperazione transnazionale tra enti di ricerca e imprese in materia di ricerca scientifica, di sviluppo tecnologico e di diffusione dell'innovazione.

In particolare, nel corso del 2000, sono state avviate le attività connesse alla costituzione del nuovo Innovation Relay Centre IRC-IRENE 2000, sotto il coordinamento dell'ENEA e in collaborazione con altri enti nazionali di sviluppo economico e territoriale. L'iniziativa IRC-IRENE 2000, che si colloca nell'ambito del programma 'Innovazione e PMI' del V Programma Quadro Europeo per la Ricerca, prevede l'attuazione di attività indirizzate a promuovere l'innovazione e a favorire e realizzare trasferimenti transnazionali di tecnologia, da sviluppare nel corso del periodo 2001-2002. Nel 2000 è stata ulteriormente consolidata la collaborazione trilaterale TriCo (Trilateral Conference) con il BIT (Bureau for International Research and Technology Cooperation) di Vienna e lo Jozef Stefan Institut di Lubiana, avviata nel 1999 e finalizzata a favorire la creazione di partenariati scientifici e industriali e a valorizzare le competenze e le

conoscenze proprie del sistema scientifico e produttivo delle aree geografiche coinvolte.

Il decreto di riforma del Consorzio, proprio in considerazione della rilevanza del polo scientifico e tecnologico del Friuli-Venezia Giulia e delle sue relazioni con l'estero, incarica l'AREA di organizzare la Conferenza annuale degli enti di ricerca nazionali ed internazionali che ricevono contributi dallo Stato con sede nella Regione, finalizzata alla valutazione dei programmi e dei risultati ottenuti nel settore della ricerca, anche sotto il profilo delle collaborazioni e delle interazioni avviate tra gli enti stessi. La prima edizione della Conferenza si è tenuta nell'ottobre 2000.

E' proseguita (e si è attualmente completata) l'attività di formazione finanziata dall'Obiettivo 2 per il programma 1997-1999. In tale contesto sono stati tenuti nuovi corsi di formazione di varia durata ed argomento, assieme alla conclusione di corsi avviati a cavallo tra gli anni 2000 e 2001, tutti, peraltro, dedicati a personale occupato in aziende localizzate in zone Obiettivo 2.

Grazie a un'efficace azione il Consorzio ha acquisito, nel corso del 2000, risorse finanziarie straordinarie (Fondo per lo Sviluppo del Ministero del Lavoro per 9.943 milioni, Fondo Trieste per 3.200 milioni e un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per complessivi 3.700 milioni) per la realizzazione di nuovi laboratori e strutture sia a Padriciano che a Basovizza. In tale modo è stato interamente coperto il fabbisogno finanziario, per investimenti a carico dell'esercizio 2000, di 28.250 milioni, previsto nel piano triennale 2000/2002. Tali risorse straordinarie dimostrano la capacità del Consorzio di attrarre finanziamenti aggiuntivi e di agire quale catalizzatore di risorse pubbliche, ma rappresentano un episodio particolare che difficilmente potrà in seguito ripetersi; inoltre i mutui onerosi comporteranno un ulteriore aggravio del bilancio anche di parte corrente per gli esercizi futuri.

Per quanto attiene ai dati dimensionali, si segnala che l'Area ha raggiunto al 31 dicembre 2000, la dimensione complessiva di circa

37.000 mq. (35.500 mq. nel 1999) di superfici destinate a uffici, servizi, laboratori attrezzati e centrali tecnologiche, distribuiti nelle zone di Basovizza e Padriciano. A tali superfici vanno ad aggiungersi 31.240 mq. realizzati dalla Scpa Sincrotrone Trieste nel sito di Basovizza, 10.800 mq. dei quali sono destinati all'anello di luce di Sincrotrone.

6. - **Gestione finanziaria**

Le norme regolamentari, in vigore fino all'approvazione della nuova normativa stabiliscono, per il bilancio di previsione e il conto consuntivo dell'Ente, l'approvazione, rispettivamente, entro il 31 ottobre e il 30 aprile dell'anno precedente o seguente l'esercizio di riferimento e la trasmissione al Ministero vigilante e a quello del Tesoro.

Nell'anno in esame i termini suddetti non sono stati rispettati dall'Ente, relativamente al bilancio preventivo approvato con deliberazione assembleare n. 5 del 18 novembre 1999, mentre nei termini (deliberazione n. 3 del 23 aprile 2001) è stato approvato il conto consuntivo.

Il ritardo nell'approvazione del bilancio preventivo è stato causato dalla mancata acquisizione del parere, obbligatorio, del Collegio dei revisori dei conti il quale, scaduto il 31 luglio del 1999, è stato ricostituito parzialmente soltanto il 12 novembre 1999.

Il Ministero del tesoro sul bilancio di previsione per l'anno 2000 risulta avere espresso parere favorevole il 18 gennaio dello stesso anno.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (oggi Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca), si è astenuto da ogni pronuncia, avvalendosi della normativa introdotta dal comma 4 dell'art. 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 20, secondo il quale lo stesso Ministero "...approva statuti e regolamenti di enti strumentali o agenzie da esso vigilate, esercita le funzioni di cui all'art. 8 nei confronti degli enti non strumentali, con esclusione di ogni altro atto di controllo o di approvazione di determinazioni di enti o agenzie, i quali sono comunque tenuti a comunicare al Ministero i bilanci".

Va, inoltre, rilevato che l'obbligo di una formale approvazione è venuto sostanzialmente meno in via generale per tutti i Ministeri

vigilanti in virtù del combinato disposto degli artt. 1 e 2 del d.P.R. 9 novembre 1998, n. 439.

Prescindendo da una formale approvazione – non più richiesta – deve tuttavia segnalarsi l'opportunità di una pronuncia valutativa da parte del MIUR. Tale pronuncia, infatti, si configura quale occasione propizia e strumento elettivo per esprimere un giudizio complessivo sulla coerenza dell'azione svolta dall'Ente, sia con le politiche nazionali (programma nazionale della ricerca), sia con quelle settoriali, demandate alla competenza dello stesso MIUR.

Nelle tabelle che seguono (nn. 8, 9, 10, 11 e 12) sono esposti i dati contabili della gestione dell'Ente nell'anno di cui trattasi.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2001 l'Ente ha iniziato ad adeguarsi ai principi di riforma della contabilità pubblica contenuti nella legge 3 aprile 1997, n. 94, che impone la redazione dei bilanci per funzioni obiettivo e per centri di responsabilità, nonché l'introduzione del sistema di contabilità economica e di controllo di gestione.

6.1 - **Rendiconto finanziario (tab. 8)**

L'esercizio 2000 si è chiuso con un disavanzo finanziario di competenza di £ 168.348.874, determinato dalla differenza tra le entrate di competenza (£ 46.724.862.725) e le spese di competenza (£ 46.893.211.599).

Le entrate correnti accertate sono state di £ 24.188.959.489, con un aumento, rispetto all'esercizio 1999, del 35% (+ £ 6.369 milioni).

L'aumento è quasi interamente imputabile a due fattori: il primo conseguente all'incasso in parte corrente di tutto il contributo ordinario in conto gestione da parte dell'ex MURST (oggi Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca), a differenza degli esercizi precedenti, nei quali il contributo, proveniente dal bilancio del C.N.R., veniva in parte incassato (£ 2 miliardi) in conto capitale e in parte (£ 5 miliardi) in conto esercizio; il